



LA CERVA DI SANT'EGIDIO

Foglio di collegamento e comunicazione

Anno XXIV N° 17 – 21 Giugno 2020

www.parrocchiasantegidioabate.it

Amori in corso



Scrivere in due righe per descrivere amori in corso...

Mmm....sarà arduo concentrare tutto in solo due righe!

Per noi amori in corso ha significato tante cose nel corso degli anni.

Siamo partiti dal timore e dall'incertezza: "Saremo pronti a questo genere di passo?".

Ma queste preoccupazioni sono poi tutte sparite!

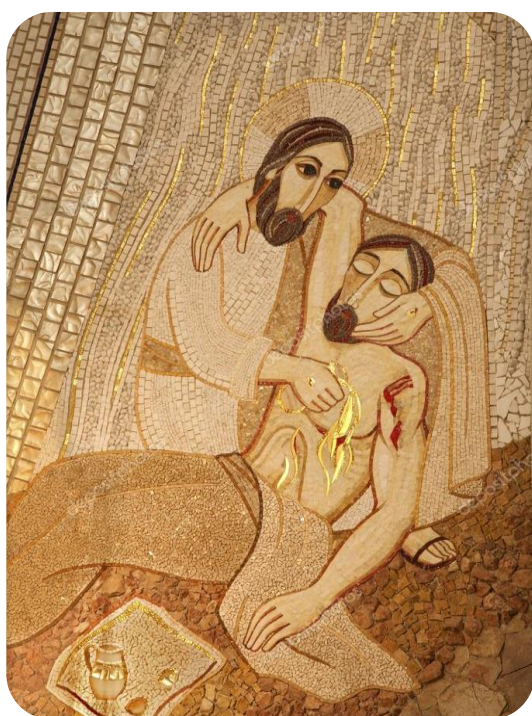
Sono arrivati ben altri sentimenti!

La gioia del confronto, il godersi le immancabili risate al momento delle chiacchiere post incontro, l'attesa delle mangiate tutti insieme...

Ma soprattutto un'enorme gratitudine per tutti coloro che ci hanno accompagnato durante questo cammino!

Per noi non si è semplicemente trattato di condividere il nostro essere coppia insieme ad altre persone: ha significato porci uniti davanti al Signore, con i nostri limiti, le nostre debolezze e le nostre fragilità... Ma rimanendo nella Fede e godendo dell'aiuto di amici e guide autentiche, testimoni di cosa significa davvero "vivere insieme, con e per l'altro"

Elisabetta e Isacco



Unità Pastorale

S. Giuseppe – S. Pio X – S. Egidio

ASSEMBLEA VOLONTARI

Caritas – San Vincenzo – Ministeri

26 giugno 2020

Ore 21,00

San Pio X

Sarà presente il Vescovo Douglas

Ho scoperto la bellezza del silenzio

Nessuno mai poteva immaginare di vivere la realtà di questi ultimi mesi. Anche se non è la prima volta che l'umanità è coinvolta in una pandemia, per me, si trattava solo di fatti molto lontani nel tempo e nello spazio. A parte la mia personale sofferenza per il dolore e la solitudine di tanti nell'affrontare la malattia e le relazioni famigliari e sociali, devo dire che questo forzato riposo ha portato solo del bene alla mia vita, anche perché venivo da un periodo molto intenso di impegni e preoccupazioni famigliari e avevo veramente bisogno di fermarmi un po'. Poiché sono una persona molto attiva, temevo che questo forzato isolamento mi portasse ad un calo psicologico e ho cercato di riempire le mie giornate con le cose a cui tengo di più: intendo le relazioni personali e le passioni che avevo sempre trascurato a causa di altre mie priorità, soprattutto familiari. Quindi, pane fatto in casa e torte per tutto il condominio e tante telefonate ad amici che sapevo soli. Ho passato ore ed ore nell'ascolto di lezioni di storia antica e moderna, letteratura e poesia. Ma la vera riscoperta è stata la musica classica che adoro e che rappresenta per me la bellezza della vita. Lì dentro c'è tutto il "mio mondo" - Ho riempito le giornate di fantasia e creatività. Non ultima, la creazione di una chat a cui mandavo la lettura quotidiana di un capitolo di un libro di Nembrini, "L'avventura di Pinocchio", che è la interpretazione religiosa della famosa storia del burattino di Collodi. Ciò ha creato molto interesse nel gruppo per la profondità e la semplicità interpretativa del testo.



Molto importante è stato per me l'ascolto quotidiano della messa mattutina di Papa Francesco. All'inizio, è stato molto difficile stare quei soli dieci minuti davanti a Gesù Eucarestia, in silenzio, senza riuscire ad evitare di volare con la mente alle tante incombenze giornaliere. Poi ho capito che era inutile riempire questo breve tempo di richieste e raccomandazioni personali, che il Signore conosce benissimo, ma dovevo solo mettermi davanti a Lui con la mia fragile umanità e adorarlo.

Questa è stata la mia prima scoperta della bellezza del silenzio. La seconda è stata invece scoprire il silenzio del mondo esterno: il silenzio delle strade al mattino presto e l'assenza in generale di tutti i rumori cui eravamo da sempre abituati. Solo il richiamo della natura e degli uccelli che la facevano finalmente da padroni.

Mi auguro veramente che l'umanità tutta possa trarre un vero beneficio da questa esperienza unica e dolorosa e crei leggi più rispettose della natura, ormai al collasso, e più rispettose dei diritti fondamentali dell'uomo, quali la pace, la salute e il cibo e l'acqua per tutti. Questa è la vera sfida che, si spera, l'umanità possa vincere.

BACHECA

PEREGRINATIO MARIAE

Riprende la bella iniziativa della Peregrinatio Mariae; vi invito a segnarvi presso
Ivana Cell. 320 5647758

PROGETTO CRISTOFORO

Per usufruire del servizio del pulmino per disabili e anziani, contattare 331 8987795

SERVIZIO LETTORI E PORTIERI

All'ingresso della Chiesa sono stati affissi due calendari in cui poter segnare la propria disponibilità per il servizio lettori e di portieri per le messe festive

ORARIO MESSE FESTIVE

Mesi Luglio e Agosto

08:30

11:00

18:30

**Dona il tuo
5 x 1000
alla Onlus**

**Casa di Accoglienza
Luciano Gentili**



**per donarci il tuo 5x1000
Cod. Fisc. 90063550405**

ETERNO RIPOSO...



Francesco Sirabella
Franco

n. 12-09-1950

m. 14-06-2020

MARTIROLOGIO

24 GIUGNO

NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Solennità della Natività di san Giovanni Battista, precursore del Signore: già nel grembo della madre, ricolma di Spirito Santo, esultò di gioia alla venuta dell'umana salvezza; il Signore stesso disse a suo riguardo che nessuno dei nati da donna era più grande di Giovanni Battista.



27 GIUGNO

SAN CIRILLO D'ALESSANDRIA

San Cirillo, vescovo e dottore della Chiesa, che, eletto alla sede di Alessandria d'Egitto, mosso da singolare sollecitudine per l'integrità della fede cattolica, sostenne nel Concilio di Efeso i dogmi dell'unità e unicità della persona in Cristo e della divina maternità della Vergine Maria



LA LETTURA DEL GIORNO

XII Domenica del Tempo Ordinario

1° Lettura: Ger 20,10-13

2° Lettura: Rm 5,12-15

Vangelo: Mt 10,26-33

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato.

Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire.

Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti.

Parola di Dio

A causa di un solo uomo, Adamo, il peccato è entrato nel mondo e con il peccato la morte. Il peccato ha contagiato tutti, pagani ed ebrei: la morte, la conseguenza del peccato, regnava assoluta da Adamo fino a Mosè – che ricevette da Dio la legge – anche su quelli che non avevano peccato: è lo scacco completo. Certo, il peccato originale di Adamo fu un male; ma Paolo lo segnala come una tenebra che mette maggiormente in risalto la luce. Adamo è figura di Colui che doveva venire, il Cristo. Per San Paolo, l'uomo più importante nella storia della salvezza non è Adamo, ma il Cristo; l'ora decisiva non è quella del peccato originale, ma quella della vittoria pasquale; la morale cristiana non è quella della caduta, ma quella della risurrezione.

Se per la caduta di uno solo, Adamo, morirono tutti, molto di più la grazia di Dio e il dono concesso in grazia di un solo uomo, Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti gli uomini. In San Paolo il peccato originale di Adamo è un'allusione laterale per fare comprendere il ruolo essenziale e maggiore di Gesù Cristo. Pasqua è la vittoria dell'amore sulla morte; è il passaggio da un'esistenza dilacerata a un'esistenza riconciliata; è l'esperienza decisiva della nostra filiazione divina; è la libertà salvata; è la purezza originale recuperata. Che importa Adamo e ciò che fummo in Adamo, se adesso sappiamo chi è Gesù Cristo e ciò che noi siamo in Lui!